

Dal 2018 ad oggi

Tra il 2019 e il 2020 Marco Lorenzi e la sua compagnia realizzano **#ArtNeedsTime Cantierelbsen. Call per attrici e attori professionisti europei**, un progetto costituito da 5 workshop gratuiti di alta formazione teatrale, che ha riscosso grande successo e attenzione ricevendo più di 170 candidature. Nell'estate del 2019 Marco Lorenzi dirige **Otello** prodotto dal **Teatro Stabile di Torino/Teatro Nazionale** e nell'autunno dello stesso anno debutta il progetto di crossing tra prosa e performance mnemonistica **Valzer per un mentalista**, prodotto dal **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**.

Nel 2018 il Mulino di Amleto **vince il bando CURA 2018** promosso da Residenza IDRA e nel febbraio 2019 debutta a Milano a Campo Teatrale **Senza Famiglia** di Magdalena Barile, **prodotto da ACTI Teatri Indipendenti, con il sostegno di Campo Teatrale e del Centro di Residenza della Toscana** (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt e il supporto di Residenza IDRA (progetto CURA 2018).

Lo spettacolo **Platonov** dal 2018 prosegue la sua tournée con grande successo e si aggiudica il **primo posto nel concorso Last Seen 2018**, risultando lo spettacolo più votato tra i **dieci migliori spettacoli dell'anno secondo Krapp's Last Post**. Inoltre, è stato **segnalato da Birdmen Magazine e da Milano Teatri come uno dei dieci spettacoli imperdibili del 2019**. Sempre con Platonov, la compagnia si aggiudica il **secondo posto al Premio Rete Critica 2019** nella sezione **Miglior Percorso di Compagnia**.

2017-2018.

Nel marzo 2017 debutta **Il Misanthropo di Molière** in collaborazione con la **Corte Ospitale di Rubiera** e che vince il **premio Theatrical Mass** prima edizione 2017 di **Campo Teatrale**. Sempre nel 2017 è stato realizzato un fortunatissimo adattamento di **Ruy Blas di Victor Hugo vincitore del Bando SIAE S'illumina 2016**, in coproduzione con **Fondazione TPE di Torino** e con la **Residenza Stalker Teatro**. Nello stesso anno la compagnia arriva **finalista al premio Scenario** con il lavoro che sarà presto in cantiere **Senza Famiglia** di Magdalena Barile, a cui si aggiunge il **premio del Bando Cura per le Residenze 2018 Idra e Armunia**. A giugno 2018 debutta **Platonov. Un modo come un altro per dire che la felicità è altrove**, riscrittura della prima opera di Anton Cechov prodotto da **Elsinor Teatro, Fondazione TPE Teatro-Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi-Torino Creazione Contemporanea**, ed è realizzato con il contributo di **Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto-Teatro Dimora | La Corte Ospitale"**, in collaborazione con Viartisti per la residenza al Parco Culturale Le Serre e viene ripreso con successo al teatro Fontana di Milano a Novembre 2018. La compagnia dal 2015 collabora con l'associazione torinese Tedacà e dal 2018 entrambe diventano partner del progetto **Fertili Terreni Teatro**, spazi uniti per il teatro contemporaneo e d'innovazione.

2012-2016.

Nel 2012 il progetto **Gl'innamorati** vince il **Premio Sostegno alla Produzione 2012** del Sistema Teatro Torino e prosegue così il dialogo con il Teatro Stabile di Torino. Gl'Innamorati di Carlo Goldoni con Nello Mascia nel ruolo di Fabrizio

e musiche originali di Davide Arneodo dei Marlene Kuntz regia Marco Lorenzi, debutta con successo al **Teatro Stabile di Torino** nel febbraio 2014, realizza una importante tournée in Italia nel 2014 e nel 2015 ed è presentato al **Beijing Theatre Festival** (Pechino 2014) riscuotendo un grandissimo successo di pubblico. Ancora nel 2014, il Mulino di Amleto sostiene il progetto **Suzannah** di John Fosse regia Thea Dellavalle, Festival di Rieti 2014 e repliche Teatro India/Roma e Teatro delle Passioni di Modena nel 2015. La Compagnia sempre in movimento e in continua ricerca nel 2014 inizia un percorso di formazione promosso da **Unoteatro** per giovani compagnie che si vogliono avvicinare al teatro ragazzi, nasce così lo spettacolo **Giardinetti** che viene selezionato per la **tappa finale dal progetto di formazione D.N.A.** Drammaturgie non allineate per l'infanzia e l'adolescenza. Nel 2015 inizia la collaborazione con il **Festival delle Colline Torinesi** che inserisce nel programma della sua XX edizione lo spettacolo **Mahagonny-una scanzonata tragedia post-capitalistica** regia di Marco Lorenzi. Questo spettacolo è un punto di svolta importante per la visione artistica della compagnia. Nell'autunno 2015 continua la collaborazione con il **Teatro Stabile di Torino** che affida al regista della compagnia Marco Lorenzi la regia degli spettacoli: **Cenerentola** tratto dai Fratelli Grimm e la nuova produzione **L'albergo del libero scambio** da Georges Feydau riscritto da Davide Carnevali. Un importante passo viene intrapreso alla fine del 2014 e messo in pratica dall'inizio del 2015: la collaborazione con la compagnia **Tedacà** e lo spazio teatrale bellArte. Il progetto è descritto sul nostro sito nella pagina dedicata ai **Progetti**. La ricerca, lo studio e la continua evoluzione artistica sono componenti fondamentali per la compagnia teatrale il Mulino di Amleto che ad aprile 2016 ha realizzato una bellissima esperienza di **residenza teatrale dedicata al Gabbiano di Cechov** conclusasi con una serata aperta al pubblico che ha dato l'idea per creare nuovi progetti teatrali.

Biografia dall'inizio 2009- 2011.

Il Mulino di Amleto nasce nel 2009 dal desiderio di un gruppo di giovani attori diplomati alla Scuola del **Teatro Stabile di Torino** di lavorare insieme. Il gruppo si costituisce così in associazione per realizzare progetti, spettacoli e percorsi di formazione. Si uniscono nel tempo anche le figure di organizzazione e distribuzione. L'esperienza artistica che segna un modello da seguire è il lavoro intrapreso in "Romeo e Giulietta" di William Shakespeare, diretto da **Bruce Myers** al Festival delle Colline Torinesi. Dal 2009 ad oggi sono numerosi gli spettacoli, i percorsi di formazione e le collaborazioni sviluppate e intraprese. Il primo spettacolo, un corto teatrale, **La ballata degli Impiccati** vince il **Premio Miglior Autore-Festival Schegge d'Autore 2009**. Da subito iniziano importanti collaborazioni: **Streamers** di David Rabe riscrittura di Magdalena Barile regia Marco Lorenzi per il Festival Quartieri dell'Arte di Viterbo, **La Tempesta** di William Shakespeare con **Lello Arena** regia Marco Lorenzi per una produzione di Bon Voyage Produzioni e Molise Spettacoli; **Traffico** di Paul Brodosky, regia **Uli Jaeckle**, in collaborazione con **Aspik Theater** (compagnia teatrale tedesca della scena del Frei Theater). Nel 2010 si realizzano importanti sperimentazioni e progetti site-specific: **Per Ecuba** di Francesco Scarrone regia Marco Lorenzi, con **Franca Nuti** in collaborazione con Festival Arcipelago Teatro/Porto Venere; **Dovevate rimanere a casa, coglioni!** di **Rodrigo Garcia** regia Giuseppe

Roselli, in collaborazione con **Teatro dell'Orologio di Roma** e **L'Albero Teatro Canzone**. Ancora nel 2010 **Come fu che in Italia scoppiò la rivoluzione, ma nessuno se ne accorse** di **Davide Carnevali** regia **Eleonora Pippo** vince il **Premio Scintille 2010** al **Festival di Asti** e **Premio Borrello 2011**. Dal 2011 i rapporti di co-produzione e collaborazione si estendono a Compagnie ed Enti di grande rilievo nazionale, come il **Sistema Teatro Torino** e la **Fondazione Live Piemonte dal Vivo** per **Sorvegliati – un progetto su Jean Genet**; Teatro Marengo di Ceva per il progetto **Shakespeare: istruzioni per l'uso** e infine dal 2012 inizia la collaborazione con il **Teatro Stabile di Torino** per **Doppio-Inganno** di William Shakespeare. Nel 2013 continua la collaborazione con il Teatro dell'Orologio di Roma e L'Albero Teatro Canzone per lo spettacolo **John di Wajdi Mouawad** regia Giuseppe Roselli. Nello stesso anno viene prodotto **La Tempesta di Neve** di Aleksandr S. Puskin, regia **Ivanka Polchenko**, progetto che accede al **premio di residenza per il Festival dell'Incanto di Roddi**.

Altrettanto importanti sono i percorsi di formazione intrapresi con adulti e ragazzi, professionisti e non, spesso fonte di ispirazione per suggestioni artistiche e confronto nello studio di testi teatrali o per la messa in scena.

Dal 2010 fino al 2014 sono stati svolti dei laboratori teatrali per adulti presso il Museo Carale Accattino e Circolo Banchette di Ivrea ispirati a vari testi teatrali quali "Woyzeck", "Cognate-Lab", "Yerma", "Girotondo", "I Fisici". Nel 2012 è stato intrapreso il percorso formativo teatrale **Shakespeare: istruzioni per l'uso** dedicato a Shakespeare e alle maggiori sue opere con i ragazzi dell'istituto superiore G. Baruffi di Ceva, lezioni inserite nel piano scolastico della scuola e svoltesi in orario curriculare e poi il progetto **Se ti dico Shakespeare...** percorso formativo teatrale per adulti dedicato a W. Shakespeare, presso Teatro Marengo di Ceva con creazione di un documentario con interviste fatte ai cittadini sulla figura di Shakespeare. Continua nel 2014 la collaborazione con le scuole e prende il via il percorso formativo teatrale dedicato a Carlo Goldoni e all'opera "Gl'innamorati" con i ragazzi dell'istituto superiore G. Baruffi di Ceva, lezioni inserite nel piano scolastico della scuola e svoltesi in orario curriculare, questi progetti sono stati sostenuti dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel 2015 **Breaking Brecht** percorso formativo teatrale per adulti ispirato a Terrore e Miseria del Terzo Reich di B. Brecht, Teatro Marengo di Ceva e **Breaking Brecht** percorso formativo teatrale dedicato a B. Brecht con i ragazzi di quinta superiore dell'istituto superiore G. Baruffi di Ceva e quinta ginnasio del Liceo Gioberti di Torino, lezioni inserite nel piano scolastico della scuola e svoltesi in orario curriculare. Nel 2016 **La bottega del Caffè** percorso formativo teatrale per attori della Compagnia del Teatro Marengo di Ceva. Inizia nel 2016-2017 con grande successo la collaborazione con il progetto **Lingue in scena**, festival di teatro studentesco plurilingue, progetto del Comune di Torino. La nostra compagnia ha seguito il Liceo Massimo D'Azeglio di Torino al lavoro sull'Odissea. Nel 2017-2018 questa collaborazione con **Lingue in scena** continua lavorando su Re Lear e nel 2018-2019 prosegue con "Woyzeck". Le collaborazioni con le scuole proseguono creando importanti attività di critica teatrale, lettura e esegesi di testi, laboratori espressivi e altri percorsi teatrali.

Curiosità.

Il nome della compagnia, Il Mulino di Amleto, che ricorda quasi un ristorante, deriva da alcuni fatti che hanno iniziato questa avventura. Una polverosa edizione del libro "Il mulino di Amleto" di Giorgio de Santillana trovata su un comodino di un vecchio mulino industriale appunto, spazio-prove dormitorio che ha ospitato il gruppo per i primi anni di lavoro.